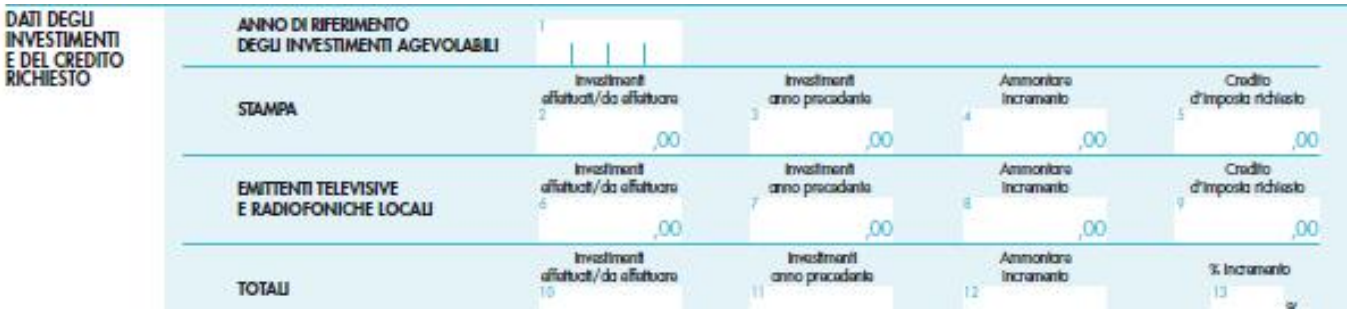
Credito di imposta per gli investimenti pubblicitari: al via, dal 1° al 31 marzo, la presentazione delle “comunicazioni per l’accesso” per l’anno 2021



Dal 1° **al 31 marzo 2021** è possibile inviare la “*Comunicazione per l’accesso*” al credito d’imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali per l’anno 2021 attraverso i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate, utilizzando l’apposita procedura disponibile nella sezione dell’area riservata “*Servizi per*” alla voce “*Comunicare*”, accessibile con SPID, CNS o CIE e con le credenziali *Entratel* e *Fisconline*.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall’articolo 1, comma 608, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) per gli anni 2021 e 2022 il credito d’imposta è riconosciuto:

- relativamente agli **investimenti pubblicitari sui giornali quotidiani e periodici, anche in formato digitale,** nella misura unica del 50% del valore degli investimenti effettuati;
- relativamente agli **investimenti pubblicitari sulle emittenti televisive e radiofoniche locali**, nella misura del 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati, con un incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti effettuati sullo stesso mezzo di informazione nell'anno precedente.

Solo per gli investimenti sui giornali, pertanto, per gli anni 2021 e 2022 viene meno il requisito dell'incremento minimo dell'1 per cento dell'investimento pubblicitario, rispetto all'analogo investimento dell'anno precedente.

In particolare, come evidenziano le istruzioni ai modelli di "*Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta*" la legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 608, della legge 30 dicembre 2020, n. 178), nel modificare la norma istitutiva dell'agevolazione (articolo 57-*bis* del decreto-legge n. 50 del 2017), ha previsto che, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è riconosciuto nella **misura unica del 50 per cento** del valore degli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche in formato digitale (di seguito "*Stampa*"), entro il limite massimo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni. **Solo per gli investimenti sulla "*Stampa*", pertanto, viene meno il presupposto dell'incremento minimo dell'1 per cento dell'investimento pubblicitario, rispetto all'investimento dell'anno precedente, quale requisito per l'accesso all'agevolazione**. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti sulle Emittenti televisive e radiofoniche locali, si applica la normale disciplina di cui al comma 1-bis del citato articolo 57-*bis*: il credito d'imposta, quindi, è riconosciuto nella misura unica del 75 per cento del valore incrementale, purché pari o superiore almeno dell'1 per cento, degli analoghi investimenti effettuati sullo stesso mezzo di informazione nell'anno precedente. Resta ferma l'applicazione del limite *de minimis* di cui ai Regolamenti dell'Unione europea.

L’agevolazione rimane soggetta al rispetto dei limiti della normativa europea sugli aiuti di Stato *de minimis* e al rispetto del limite del tetto di spesa, determinato dallo stanziamento annuale, distinto per i due suddetti “*canali*” di investimento.

La citata disposizione della legge di bilancio ha già previsto, per i soli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali, **uno stanziamento di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022**.

Deve ancora essere determinato lo stanziamento per gli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti radiotelevisive, che sarà stabilito, a valere sulla quota del “*Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione*” di competenza del Ministero dello sviluppo economico, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui all’art. 1, comma 4, della Legge n. 198/2016, emanato annualmente per la ripartizione, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dello sviluppo economico, delle risorse del suddetto fondo.

Per maggiori informazioni è possibile consultare l’apposita sezione (https://informazioneeditoria.gov.it/it/attivita/altre-misure-di-sostegno-alleditoria/credito-di-imposta-su-investimenti-pubblicitari-incrementali/) di questo sito oppure la sezione del sito dell’Agenzia delle Entrate dove sono altresì pubblicati il modello di comunicazione/dichiarazione e le relative istruzioni per la compilazione aggiornati. (*Cfr. Comunicato web del Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 1 marzo 2021)*